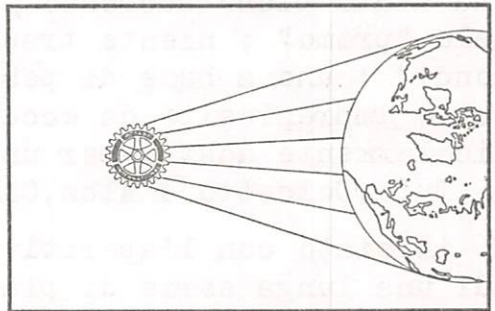




ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

SVILUPPARE IL ROTARY PER SERVIRE



Segreteria: 40122 BOLOGNA - VIA S. FELICE, 6

RISERVATO AI SOCI

Bollettino N° 28
1983-84

Riunione conviviale del 31 gennaio 1984 - ore 20.15'-
Ristorante dell'Aeroclub.

Presidenza:

Per. Ind. Orazio Samoggia - Presidente.

Attività:

Relazione del socio Avv. Guido Turchi dal titolo:
"IL VINO E' UNA COSA SERIA".

Presenti:

Orazio ✓ Samoggia - Guido ✓ Turchi - Romolo ✓ Gorgati -
Giampietro ✓ Rambaldi - Fabrizio ✓ Amato - Alessandro
✓ Angelini - Cesare ✓ Sangiorgi - Aleardo ✓ Migliorini M. -
Gianni ✓ Montanari - Leonardo ✓ Giardina - Fabio ✓ Cauli-
Giancarlo ✓ Gianasi - Giuliano ✓ Zuffa - Franco ✓ Ventu-
ri - Cleto ✓ Rimondini - Paolo ✓ Bartuzzi - Augusto ✓ Tur-
chi - Glauco ✓ Gresleri - Gianluigi ✓ Coltelli - Erman-
✓ no Russomanno - Danilo ✓ Chili - Romano ✓ Ceroni - Cor-
sino ✓ Corsini .

Presenti presso
altri Club:

✓ Dante Di Cesare - il 16.1.1984 - al RC. di San Paolo
Jardim America (Brasile).
✓ Danilo Chili - il 17.1.1984 - al RC. di Bruxelles.

Indice di presenza: 39.06 %

Hanno segnalato
l'assenza:

Pietro Matildi - Maurizio Barcelloni-Corte - Vincen-
zo Collina - Giorgio Possati - Riccardo Benfenati -
Emilio Vivaldi.

Prossima riunione:

Martedì 7 febbraio, ore 20.15', Ristorante dell'Aero-
club. Congiunta con il Club di Bologna Ovest. CON
FAMILIARI E OSPITI.

Attività:

Relazione dell'Ing. Franco Debenedetti dal titolo:
"ORWELL NON AVEVA RAGIONE. ALMENO FINORA".

Saluti:

Dante di Cesare - da Manaus (Amazzonia).

Ideata, organizzata e condotta dal nostro Prefetto, Avv. Guido Turchi, la conviviale di questa sera - indetta per esaltare le virtù del vino - rimarrà nella storia del nostro Club come una delle più originali, signorili e festose insieme.

Essa si è svolta secondo un rituale a sorpresa, del tutto inedito, che ha avuto pieno successo, a cominciare dal menù: niente tradizionale "primo"; niente tradizionale "secondo". Al loro posto due "secondi": uno a base di pesce e l'altro a base di arrostiti misti; il tutto impreziosito da eccellenti vini nazionali, bianchi e rossi, particolarmente adatti per una cena del genere: Gavi Broglia, Greco di Tufo, Dolcetto d'Alba, Chianti Antinori, Primitivo di Manduria.

Si è iniziato con l'aperitivo a base di spumante Cesarini Sforza, quindi una lunga serie di piatti di pesce, di pregiate varietà (tutte cucinate ad arte) che hanno immediatamente incontrato l'entusiastico gradimento dei convenuti (pochi per la verità rispetto al previsto. Peccato!).

Le numerose (e copiose) portate di pesce hanno saziato gli Amici al punto che, al momento degli arrostiti, la grande maggioranza non ha osato approdarvi!

Un applauso a scena aperta per il cuoco e per il buon Piero Michelotti ha sanzionato l'ottima riuscita della cena che si è svolta in un clima di cordiale amicizia e si è conclusa con una "frappolata" in omaggio al carnevale imperante.

Successivamente l'Avv. Turchi ci ha intrattenuti sull'annunciato tema: "IL VINO E' UNA COSA SERIA".

Redatta dall'autore, riportiamo una breve sintesi della brillante esposizione.

^^^

"Cari amici, se entrate in un ristorante ed il cameriere, anziché porgerVi la lista dei vini, Vi rivolge la squallida domanda: "bianco o rosso?", sappiate che quello non è un buon locale - almeno sotto l'aspetto enologico - perché il vino è una cosa seria e, come tale, merita un riguardo particolare.

Infatti, parafrasando un celebre enologo, il vino è "nella storia dell'uomo", anche se onestamente non mi sentirei di definirlo, come le Baccanti "quinto elemento del mondo" insieme ad aria, acqua, terra e fuoco.

Da un punto di vista storico, è abbastanza problematico stabilire date; secondo gli scienziati la vite avrebbe circa 70 milioni di anni, però i primi recipienti destinati ai trattamenti enologici compaiono soltanto verso il 1200 A.C.: il che ci darebbe un'enorme tristezza, nel considerare che l'umanità sia stata astemia per tanti milioni di anni.

Il più celebre estimatore dell'antichità fu certamente Omero, il quale, nei suoi poemi, presenta il vino in numerosissime circostanze, collocandolo veramente come elemento primario nella vita degli uomini del tempo.

Poi gli egizi con Osiride, i greci con Dioniso, i romani con Bacco hanno creato mitologicamente una vera e propria divinità del vino; anche gli etruschi - questi misteriosi antichi, dei quali non

non si é riusciti neppure ad interpretare il linguaggio, osannarono il vino, al punto da lasciare meravigliose testimonianze pittoresche di cene conviviali nelle loro famose tombe. Così come ci sono rimasti i bassorilievi dei templi egizi, i pregi di quelli greci e gli affreschi delle ville pompeiane romane.

Il primo catalogo dei vini fu compilato da Plinio il Vecchio, il quale esaltò soprattutto le qualità del Falerno, vino campano, che é un antenato del Greco di stasera.

Ma i Romani fecero di più, perché - occupato l'intero bacino del Mediterraneo - trapiantarono la vite in tutte le principali regioni europee : e così nacquero i primi vini francesi, tedeschi e spagnoli.

Certo é che il vino raggiunse il massimo della propria importanza con la civiltà e con la religione cristiana in cui esso si propone, oltreché come continuo termine di paragone nelle allegorie e nei simbolismi, quale vero e proprio punto di riferimento, identificandosi addirittura col sangue del Cristo. La vendemmia é il prodigio universale, il vignaiuolo é Dio, i grappoli sono i fedeli ecc.

Anche la musica ha sempre avuto, sin dalle origini, un strettissimo legame col vino : non v'è, infatti, dipinto o scultura dedicati a Dioniso o a Bacco, in cui non appaiano suonatori con i più svariati strumenti musicali : dall'arpa alla lira, dal flauto alla zampogna, dalla cetra al tamburello.

Nel campo musicale, il vino ispirò le prime forme teatrali, con il dramma satiresco ed il ditirambo, poi, dopo un incomprensibile vuoto di oltre dieci secoli, apparvero i primi canti gogliardici dei Clerici vagantes con l'esaltazione della vita di osteria : celebriamo il carne "in taverna quando summus".

Poi le decine di opere e melodrammi dedicati a Bacco, ad Arianna o ad ambedue : Monteverdi, Massenet, Benedetto Marcello, persino Vivaldi (nell'autunno). Ed in più la lirica : la Carmen di Bizet, l'Otello, la Cavalleria Rusticana ci offrono scene di osterie e di taverne ; mentre altre opere - il Don Giovanni di Mozart, il Cavaliere della Rosa di R. Strauss ed, infine, la Traviata ("libiam nei lieti calici") esaltano il vino come protagonista nella vita dell'uomo.

Che dire ancora ? Credo di avere dimostrato come il vino sia una cosa seria, anche se - ahimé - all'85-90% é costituito da acqua.

Ed ora finiamo con questo meraviglioso Primitivo sardo, con tanti affettuosi auguri a Voi ed ai Vostri cari. Grazie".

oooooooo

Concludiamo queste brevi note di cronaca, unendoci agli amici Sangiorgi e Rimondini nell'esprimere all'Avv. Turchi il più sentito ringraziamento di tutti i partecipanti per avere organizzato questa meravigliosa serata.

oooooooo

=====
Anche a nome del Presidente Samoggia raccomandiamo la massima partecipazione dei soci e loro ospiti alla prossima riunione che terremo martedì 7 febbraio, congiuntamente al Club di Bologna Ovest, ore 20.15', all'Aeroclub, nel corso della quale l'Ing. Franco Debenedetti svolgerà una relazione dal titolo: "ORWELL NON AVEVA RAGIONE . ALMENO FINORA".
=====

PROSSIMA ATTIVITA' DEGLI ALTRI CLUB CITTADINI

RC. DI BOLOGNA OVEST: martedì 7 febbraio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub, riunione conviviale congiunta con il nostro Club per la relazione dell'Ing. Franco Debenedetti dal titolo: "ORWELL NON AVEVA RAGIONE. ALMENO FINORA".

RC. DI BOLOGNA: martedì 7 febbraio, ore 18.30', via S. Felice 6, riunione non conviviale.
Attività: relazione dell'Avv. Franco Fabbri dal titolo: "UNA POLITICA PER LA TERZA ETA'".

RC. DI BOLOGNA NORD: mercoledì 8 febbraio, ore 20.15', Ristorante dell'Aeroclub, riunione conviviale.
Attività: relazione dell'Ing. Tomaso Freddi dal titolo: "AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE MONDIALE : PROGRAMMA 3 H.".

RC. DI BOLOGNA EST: giovedì 9 febbraio, ore 20.15', Ristorante dello Aeroclub, riunione conviviale.
Attività: relazione del Dr. Ermanno Veronesi - Direttore del Mediocredito Regionale Emilia-Romagna - dal titolo: "PROSPETTIVE ATTUALI DEL CREDITO AGEVOLATO".

oooooooo
oooo
o